



**Comune di Truccazzano**

*Città Metropolitana di Milano*

**Settore Tecnico**

*Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica –*

*Lavori Pubblici e Manutenzioni – Ambiente ed  
Ecologia – Informatica e Datore di Lavoro*

---

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE  
GENERALE AL PGT DEL COMUNE DI TRUCCAZZANO

**DICHIARAZIONE DISINTESI**

*ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351 del  
13/03/2007*

**1. PROCESSO INTEGRATO VARIANTE GENERALE - VAS**

Il percorso di Valutazione Ambientale del VAS della Variante generale al PGT di Truccazzano è stato progettato con la finalità di garantire la sostenibilità delle scelte di piano e di integrare le considerazioni di carattere ambientale, accanto e allo stesso livello di dettaglio di quelle socioeconomiche e territoriali, fin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione.

Per questo motivo, le attività di VAS sono state impostate in collaborazione con il soggetto pianificatore ed in stretto rapporto con i tempi e le modalità del processo di piano, in accordo allo schema metodologico-procedurale di piano/VAS predisposto dalla Regione Lombardia e contenuto nell'Allegato 1a alla D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010 "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Documento di Piano - PGT"

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante generale al PGT di Truccazzano è stata ufficialmente attivata ai sensi dell'art. 4 della LR 12/2005 mediante Deliberazione della Giunta Comunale n.39 del 02.12.2022 e con la medesima deliberazione è stata nominata l'Autorità Procedente e l'Autorità competente per la VAS:

- Autorità procedente: Responsabile del Settore 9 "Programmazione e Gestione del Territorio" dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, arch. Paolo Corti.
- Autorità competente: Responsabile del Settore 2 "Ambiente e Ecologia e Datore di Lavoro" dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, Geom. Alberto Cavagna.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 54 del 5/12/2023 è stata ridefinita la Struttura Organizzativa dell'Ente a seguito del recesso del comune di Truccazzano dall'Unione Lombarda Adda Martesana e con Decreto del Sindaco del Comune di Truccazzano n° 3 del 29/12/2023 è stato individuato il Responsabile del Settore Tecnico a cui è assegnato il settore urbanistico.

Inoltre, il Responsabile del Settore 2 ha cessato la sua prestazione di lavoro presso l'Unione Lombarda Adda Martesana per pensionamento e pertanto è stato necessario individuare la nuova autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa alla Variante generale del Piano di Governo del Territorio del comune di Truccazzano.

Quindi, con Deliberazione della Giunta Comunale n.18 del 07/03/2024 è stata confermata quale Autorità Procedente il Responsabile del Settore Tecnico nominato con Decreto del Sindaco n° 3 del 29/12/2023 e nominata quale Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica relativa

alla Variante generale del Piano di Governo del Territorio, il Segretario Comunale Dott. Carlino Diego.

Sono stati, inoltre, individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, i gestori di pubblici servizi e i settori del pubblico interessato:

- A.R.P.A. Lombardia
- A.T.S. Milano Città Metropolitana
- A.S.S.T .Melegnano e Martesana;
- Comando dei Carabinieri Forestali di Regione Lombardia;
- Ente Regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF);
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villosesi;
- Consorzio di Bonifica Muzza–Bassa Lodigiana
- Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO)
- Regione Lombardia;
- Parco Regionale Adda Nord;
- Parco Regionale Adda Sud;
- Parco Regionale Agricolo Sud Milano;
- Plis Alto Martesana
- Città Metropolitana di Milano;
- Comune di Liscate, Comazzo, Rivolta d'Adda, Cassano d'Adda, Pozzuolo Martesana, Melzo;
- CAPHOLDING quale gestore del Servizio Idrico Integrato;
- Edison,
- Italgas,
- Enel Green Power,
- A2A spa
- Enel spa;
- Terna spa,
- Enti gestori dei servizi telefonici,
- Snam spa,
- Anas S.p.A.
- BreBeMi spa

Ai sensi della DGR n. 10971/2009, un'apposita pagina relativa al procedimento di Variante generale al PGT del Comune di Truccazzano è stata aperta sul portale regionale SIVAS (Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica).

In data 14.12.2023, previa convocazione PROT 9110/2023 del 13.11.2023, si è svolta la Prima Conferenza di Valutazione, per l'illustrazione del Rapporto Ambientale Preliminare - Documento di scoping e degli obiettivi e finalità della Variante generale al PGT del Comune di Truccazzano.

### ***Fase di elaborazione e redazione***

In questa fase sono stati predisposti gli elaborati tecnici della pianificazione territoriale e della VAS, partendo dallo stato di fatto ambientale del territorio comunale e di un suo intorno significativo.

In data 08.03.2024 è avvenuta la messa a disposizione e pubblicazione della Proposta di Variante generale al PGT, del Rapporto Ambientale e della SnT; presso la sede comunale e sul sito web 'SIVAS' di Regione Lombardia; sono stati messi a disposizione per i 45 giorni previsti, durante i quali le Autorità competenti, gli Enti territoriali interessati, i soggetti tecnici o con funzioni di gestione dei servizi, i cittadini o le associazioni – categorie di settore potevano presentare osservazioni.

In data 18.04.2024, previa convocazione comunicata con prot. n. 2059/2024 del 08/03/2024, si è tenuta la seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (seduta conclusiva), per la presentazione del Rapporto Ambientale e dei contenuti della variante generale.

Per perseguire le finalità di un processo quanto più possibile partecipato, il Comune di Truccazzano ha avviato un'attività di confronto con enti e cittadini, costituita da:

- la raccolta delle istanze pervenute in seguito all'avvio del procedimento;

- l'organizzazione nelle giornate del 4 e 11 aprile 2024 di tre incontri tematici rivolti a specifiche categorie di stakeholder. In particolare:
  - IL SISTEMA RESIDENZIALE E DEI SERVIZI, incontro aperto alla Cittadinanza ed alle Associazioni Comunali,
  - Il SISTEMA AMBIENTALE E AGRICOLO, incontro aperto alla Associazioni di protezione Ambientale ai Parchi Regionali e agli Agricoltori,
  - Il SISTEMA DELLA PRODUZIONE, incontro aperto alla Associazioni e Operatori industriali, dell'artigianato e del commercio.

durante la quale l'Amministrazione e i tecnici estensori del Piano hanno illustrato ai partecipanti le proposte progettuali della Variante, raccogliendo ulteriori sollecitazioni e rispondendo ai quesiti posti sui contenuti.

**Fase di adozione**

Una volta elaborate le osservazioni pervenute a seguito della Seconda Conferenza di VAS, l'Autorità competente ha provveduto alla formulazione del Parere Motivato formulando parere positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di Piano a condizione che vengano attuate tutte le misure di tutela e valorizzazione ambientale e le principali caratteristiche qualitative richieste agli interventi, con particolare riferimento alle indicazioni e prescrizioni progettuali contenute nelle Schede degli Ambiti di Trasformazione (ATU) e alle misure di mitigazione e compensazione come previste nel Rapporto Ambientale (cap.8),

**2. CONTRIBUTI E PARERI NEL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE**

In accordo con la normativa e con il processo metodologico sopra riportato, sono state convocate due Conferenze di Valutazione, organizzate nelle giornate del 14 dicembre 2023 (prima conferenza – fase di scoping) e del 18 aprile 2024 (seconda conferenza finale).

Alla prima Conferenza non ha partecipato nessun Soggetto o Ente interessato.

In seguito alla convocazione della Prima Conferenza e alla messa a disposizione del Rapporto Preliminare Ambientale, sono pervenute osservazioni da parte di ARPA Lombardia, CAP Holding spa, Città Metropolitana e Parco Adda Nord, i cui contenuti sono riassunti nella tabella seguente.

Enti territoriali interessati	Principali osservazioni presentate
<b>ARPA Lombardia</b>	L'ente esprime precisazioni riguardanti i contenuti del Rapporto Ambientale, evidenziando i temi che devono essere trattati e le opportune caratteristiche che dovrà avere il sistema di monitoraggio.
<b>CAP Holding spa</b>	Comunica delle indicazioni sulle fasce di rispetto dei pozzi, della gestione delle acque e informazioni sull'impianto di depurazione.
<b>ATS Milano Città Metropolitana</b>	Sottolinea che le azioni del Piano che devono essere incentrate alla tutela dell'ambiente, del risparmio energetico e alla salute pubblica, ed esprime precisazioni sui temi che devono essere approfonditi in merito alla sostenibilità ambientale e alla rigenerazione urbana.
<b>Parco Adda Nord</b>	Chiede di specificare le informazioni del PTC del Parco Adda Nord e i contenuti inerenti alle disposizioni di tutela della Rete Ecologica Comunale

Alla seconda Conferenza non ha partecipato nessun Soggetto o Ente interessato.

In merito alla seconda Conferenza sono state trasmesse osservazioni da parte di:

- Snam Rete Gas, Protocollo n. 2297 del 18.03.2024;
- CAP Holding, Protocollo n. 2957 del 08.04.2024;
- Parco Adda Nord, Prot. n. 3499 del 19.04.2024;

- Transmec Group, Prot. n. 3514 del 19.04.2024
- Consorzio di bonifica Est Ticino Villosesi Prot 3523 del 22.04.2024
- Dipartimento ARPA Milano Monza Brianza Prot 3524 del 22.04.2024

Tutte le osservazioni, i pareri e i suggerimenti e proposte pervenute sono state contro dedotte e riportate nell'Allegato 1) al Parere Motivato.

### **3. LA PROPOSTA DI VARIANTE GENERALE: ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO**

#### ***Obiettivi generali della Variante generale al PGT***

La Variante al PGT dovrà definire una visione capace di integrare trasversalmente politiche, azioni e strumenti a disposizione per promuovere processi virtuosi nei prossimi anni.

Per rendere conforme la strumentazione urbanistica ai nuovi indirizzi risulta da un lato necessario intervenire innanzitutto a scala generale, dall'altro andando a individuare interventi mirati la cui risoluzione possa produrre effetti positivi su parti di città se non sull'intero territorio comunale. Il Documento di Piano, che rappresenta la componente strategica e strutturale del PGT, dovrà pertanto avviare una riconfigurazione basata su una visione strategica alla scala sovracomunale, a partire dalle necessità del territorio, in maniera tale che tutto ciò, poi, possa confluire all'interno di una visione comune di lungo periodo, garantendo la coerenza degli obiettivi e ampliando i benefici attesi per la città. Tali modifiche comportano la revisione e messa a coerenza, in particolar modo, del Piano dei Servizi per quanto concerne le previsioni e la sostenibilità economica dei servizi. A sua volta, per il Piano delle Regole, oltre alla messa a coerenza con gli altri due atti che costituiscono il PGT, si potrà procedere alla verifica delle previsioni di completamento contenute al suo interno.

In una realtà come quella di Truccazzano dove il rapporto tra tessuto edificato e territorio agricolo è fortemente strutturante e dove la suddivisione in otto frazioni è un elemento caratteristico che permea la modalità stessa di vivere il territorio, l'attività di pianificazione deve, oltre che sviluppare il ruolo che il territorio comunale stesso ha nel più ampio contesto dell'Adda Martesana, individuare e articolare una politica della città pubblica che permetta un'adeguata distribuzione dei servizi nella quale si bilancino le considerazioni sull'efficacia e sulla sostenibilità economica data la particolare realtà comunale che vede i suoi abitanti sparpagliati in nuclei diversi e differenti.

Infine, i recenti mutamenti della società urbana impongono motivi di riflessione generale verso la pratica del risiedere, che va oltre il concetto tradizionale dell'abitare e del lavorare, in un'ottica di maggior qualità della vita.

Nello specifico, il processo di redazione della Variante al PGT, avviato dall'Amministrazione comunale con l'obiettivo di ridefinire le strategie complessive di governo del territorio, potrebbe agire a partire dai seguenti macro-obiettivi attraverso i quali costruire la Variante al PGT:

- O1 - Adeguamento della pianificazione locale alla normativa e programmazione sovraordinata;
- O2 - Limitazione del consumo di suolo e rigenerazione degli spazi urbani;
- O3 - Potenziamento e adattamento dell'offerta dei servizi e delle attrezzature collettive;
- O4 - Valorizzazione del sistema paesistico-ambientale e del patrimonio storico-architettonico

#### ***I progetti strategici della Variante al PGT***

##### **Collegare/mettere in rete**

La peculiarità del territorio comunale, in primo luogo, è costituita dal suo articolarsi in differenti frazioni: Truccazzano, Albignano, Cavaione, Corneliano Bertario, Incugnate. Un arcipelago di piccole e medie isole in un territorio dominato dall'agricoltura e tutelato dal Parco Adda Nord.

Il tema della connessione tra queste isole non è legato all'identità, ogni frazione probabilmente ne ha una o quasi. È un tema che attiene alla funzionalità e alla preservazione del territorio, per la politica dei servizi anzitutto. Questi non sono replicabili in ogni frazione e già oggi l'ubicazione dei servizi più importanti costringe la gran parte degli abitanti a spostamenti all'interno e fuori dal territorio comunale.

Ma ogni abitante vorrebbe, e ne avrebbe anche diritto, disporre dei principali servizi a breve distanza dalla propria abitazione.

Rendere agevole il raggiungimento dei servizi alle e nelle diverse frazioni è quindi il principale obiettivo, che nasce e assume questo ruolo dalla constatazione che, di fatto, si tratti di una dotazione non sempre efficiente e adeguata. Paradossalmente, questa situazione è aggravata dal fatto che l'infrastrutturazione stradale garantisce una certa permeabilità del territorio (al traffico esterno, a quello di attraversamento e alla penetrazione in genere).

Non si tratta quindi di immaginare nuove connessioni, nuove strade. Bensì di adeguare moderatamente ciò che esiste, con una rete di percorsi ciclabili non affiancati alla viabilità ma su sedimi minori, anche in un'ottica di rendere più facilmente accessibili gli insediamenti rurali abbandonati e in attesa di una riqualificazione.

### **Rigenerazione urbana**

L'importanza del valore del paesaggio agricolo e territoriale perde di importanza dove il paesaggio urbano non si mostra adeguato. Se in alcuni luoghi urbanizzati, la piccola dimensione del villaggio e i servizi adeguati, costituiscono un fattore di attrattività, altri luoghi nel tempo hanno assunto la dimensione della periferia degradata, pur nella loro collocazione nel cuore delle frazioni.

In continuità con la precedente individuazione degli ambiti della rigenerazione, il PGT prevede 6 Ambiti della Rigenerazione Urbana (ARU).

In particolare, gli ambiti ARU 1, ARU 2 e ARU 3 comprendono la totalità del centro storico di Truccazzano. Alcune porzioni corrispondono a quelle oggetto di un Piano di Recupero (approvato nel 2006), le cui società promotrici hanno successivamente dichiarato fallimento e, fatta eccezione per alcuni interventi di demolizione effettuati e di costruzione non completati, la maggior parte del centro è rimasta invariata.

L'ARU 4 interessa il complesso produttivo dismesso dell'ex Adda Carni a Cavaione.

Anche gli ARU 5 e 6 costituiscono ambiti diffusi sostanzialmente coincidenti con i nuclei storici di Corneliano Bertario e Albignano, per i quali sono previsti processi di rigenerazione finalizzati alla riqualificazione urbana e sociale con azioni urbanistiche, di riqualificazione di edifici dismessi/sottoutilizzati, sociali, economiche e che godranno dei vantaggi attribuiti dalla LR 12/2005. In tutti i casi, il Piano propone un'alta soglia di indifferenza funzionale alla quale si associano le agevolazioni della legge regionale. Agevolazioni che in parte, sulla base di un equilibrio da trovare caso per caso, saranno restituite sotto forma di riqualificazioni locali (individuate e descritte nei progetti strategici del DdP e di cui ai paragrafi successivi) per ricostruire il senso urbano e di comunità che in questi posti tende a scomparire non trovando né funzioni allo spazio pubblico, né riconoscibilità dei luoghi dell'urbanità.

### **Riduzione del consumo di suolo e costruzione della città pubblica**

Il PGT, a fronte della situazione ereditata dal Piano vigente e in ottemperanza alle disposizioni della LR 31/2014, prevede l'abbandono di buona parte degli ambiti vigenti e la conferma di soli due ambiti di trasformazione strategica ai quali sono associati altrettanti progetti di città pubblica, occasioni per incrementare la dotazione di spazi e servizi di interesse pubblico e generale: ATU R1 (Truccazzano) e ATU R4 (Albignano).

A Truccazzano, l'ATU R1 è individuato su una parte del previgente ATS-R1, rispetto al quale è stata stralciata la parte a nord della via S. Rocco, in corrispondenza del corridoio ecologico che marginalmente ricadeva su di essa.

Sempre a Truccazzano, l'ATU R9 (14.300 mq circa) è individuato ai margini occidentali dell'abitato esistente su superficie in grana parte inedificata, già destinata a servizi per la sosta. L'attuazione dell'ambito consentirebbe la realizzazione di un nuovo accesso ciclopedonale al centro storico.

Ad Albignano, l'ATU R4 conferma il precedente ATS-R4 in continuità con l'intervento previsto all'interno del piano attuativo PL10, già previsto dal PRG.

Infine, all'interno del tessuto consolidato di Truccazzano è stata rivista la previsione, ormai decaduta, relativa a un nuovo polo scolastico a favore di un ambito residenziale di completamento soggetto a Piano Attuativo (PA R1).

### **Riqualificazione e potenziamento dei servizi per l'ambito produttivo di Cavaione**

Il PGT si pone come obiettivo la riqualificazione della zona industriale di Cavaione attraverso l'utilizzo di materiali verdi e il potenziamento dei servizi per l'industria. La qualità dei materiali dello spazio aperto e dello spazio costruito in questi ambiti deve perseguire una maggiore sostenibilità. In tale ottica, il Piano introduce una specifica disciplina degli Ambiti di compensazione che prevede per tutte le aree destinate a servizi di competenza comunale non ancora attuate e specificatamente individuate nella Tavola PS.01 l'attribuzione di un indice di edificabilità che può essere utilizzato nelle aree di completamento degli Ambiti produttivi consolidati.

### **Il territorio della transizione tra Parco Adda Nord e nuclei abitati**

Spesso, e in alcuni casi in maniera significativa, tra il perimetro del Parco Adda Nord e il tessuto edificato sono rimaste in essere aree agricole. Sono quelle aree agricole che già ospitano (e ancor più in futuro) percorsi ciclopedonali e viari di collegamento tra le frazioni. Queste aree sono una risorsa per le frazioni, a condizione di invertire la rotta del degrado paesaggistico che l'industria agricola ha prodotto.

Ricostruire il paesaggio, utilizzando gli spazi non funzionali all'agricoltura (i percorsi, le rogge, i confini dei campi) attraverso gli elementi che hanno per molti secoli caratterizzato l'esterno dei borghi abitati: siepi, filari, fasce boscate.

Non solo un valore ecologico e ambientale. Questa trasformazione vuole rendere fruibile il territorio agricolo a ridosso delle abitazioni (quello dove si esce a passeggiare all'aria aperta) e riqualifica l'immagine stessa delle frazioni.

È il territorio della transizione, quello che collega la vitalità dei luoghi urbani con l'agricoltura tutelata dal parco. È la zona di margine tra le due funzioni sulle quali è costruito il territorio: la città dell'abitare e i luoghi della produzione agricola. Ed è in questa zona di margine che si può creare valore: quello della "bellezza" dello storico paesaggio agrario e quello della fruizione dello spazio aperto.

A tali ambiti, in accordo con le strategie del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord, si affida un ruolo cruciale di relazione tra diversi contesti spaziali che il PGT intende rimarcare tramite azioni di qualificazione per la costruzione di nuovi valori territoriali e identitari, a beneficio dei valori ecosistemici dell'area a parco e della qualità urbana e paesistico-ambientale.

### **Piazze per la città**

Il PGT ha individuato quattro ambiti che rappresentano spazi pubblici di particolare significato sociale per la comunità che meritano un'appropriata riqualificazione, a livello di pavimentazione stradale e arredo urbano (Municipio e piazzale della chiesa a Cavaione), piuttosto che interventi di urbanistica tattica, a basso costo di intervento che potranno essere individuati con un processo partecipativo "dal basso" (complessi scolastici di Truccazzano e Albignano).

Le numerose esperienze estere di rigenerazione urbana confermano che questo modo di agire e queste azioni, possono costituire l'innescò di un più diffuso processo a catena di valorizzazione che si trasferisce dallo spazio pubblico, passando attraverso gli esercizi commerciali, fino al tessuto edilizio.

### **Costruire assi urbani**

Il PGT individua una serie di assi viari sui quali si concentreranno risorse per la riqualificazione. Sono gli assi che hanno la funzione di ingresso e attraversamento delle frazioni, spesso coincidenti con gli assi storici. La formazione di filari alberati, urbani ed extraurbani, la riqualificazione dell'illuminazione pubblica, la realizzazione della pista ciclabile con la contestuale riduzione della carreggiata stradale a evidenziarne i caratteri urbani.

Si tratta per lo più di opere piuttosto che di disposizioni di regolazione dell'uso del suolo, ma sono anche azioni urbanistiche: gli assi quasi sempre attraversano gli ambiti della rigenerazione, dove sono facilitate le aperture di esercizi commerciali sullo spazio pubblico e le trasformazioni edilizie che possono assicurare un possibile ampliamento e miglioramento dello spazio pubblico.

### **Quattro progetti di viabilità**

La Variante prevede tra gli obiettivi strategici quattro progetti viabilistici finalizzati ad accompagnare l'attuazione degli ambiti del Piano o a risolvere annose criticità.

Alcuni interventi sono già previsti dal precedente PRG; il primo riguarda l'abitato di Cavaione dove l'asse di attraversamento costituito da via Mulino presenta delle geometrie assolutamente incompatibili con mezzi di dimensioni superiori a quella della semplice autovettura. Si è quindi ipotizzato di bypassare l'abitato con un nuovo tracciato che, partendo da una nuova rotatoria lungo la SP39, si diriga verso sud per poi piegare a ovest ai margini meridionali dell'abitato fino a ricongiungersi, sempre attraverso una rotatoria, alla via Mulino, andando così a costituire un collegamento più fluido ed efficiente, sgravando tale via dal traffico pesante di attraversamento e restituendole il ruolo di luogo della socialità.

Un secondo intervento vuole risolvere la criticità in corrispondenza del Santuario della Madonna di Rezzano attraverso un nuovo tracciato viario che andrà a congiungere la viabilità esistente a nord e a sud del complesso religioso.

La variante propone, inoltre, il potenziamento del tracciato di via S. Rocco, parte integrante dell'ATU R1 (Truccazzano) e il completamento della viabilità a servizio dei recenti insediamenti della porzione nord dell'ambito produttivo di Cavaione.

I progetti dei nuovi tracciati stradali dovranno, in ogni caso, essere accompagnati da adeguate opere di mitigazione ambientale che contribuiscano a qualificare il rapporto tra la viabilità e i territori agricoli limitrofi.

### **Una rete di percorsi ciclopedonali per la città e per il Parco**

Il PGT si pone l'obiettivo di integrare e potenziare la rete della mobilità ciclabile come strategia per connettere le frazioni e valorizzare le presenze storico-architettoniche, le cascate e gli ambiti agricoli.

Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord identifica (anche in relazione a quanto pianificato da Regione Lombardia, Province e Città metropolitana) il sistema degli itinerari di fruizione ciclopedonale dell'area a parco e del suo contesto territoriale.

Assume particolare rilievo, per i territori di relazione tra nuclei urbani e Parco, lo scenario di progressiva qualificazione delle due dorsali stradali che percorrono parallelamente l'ambito fluviale dell'Adda da Lecco a Truccazzano, definite 'parkway', ovvero strade caratterizzate da una elevata qualità formale e fruitiva.

### **Strategie di sviluppo**

Le previsioni del nuovo Documento di Piano relative agli ambiti della Trasformazione riguardano una superficie territoriale di 188.543 mq, con una SL complessiva pari a 42.711 mq a destinazione prevalentemente residenziale e una popolazione insediabile pari a 854 abitanti.

L'ATU R1 è individuato su una parte del previgente ATS-R1, rispetto al quale è stata stralciata la parte a nord della via S. Rocco, in corrispondenza del corridoio ecologico che marginalmente ricadeva su di essa. L'ambito, di circa 169.000 mq di superficie territoriale e a oggi totalmente ineditato, si colloca ai margini est dell'abitato, delimitato dagli assi stradali che a tutt'oggi delimitano il centro urbano. Totalmente esterno al perimetro del Parco Adda Nord, l'ambito consentirebbe di dare continuità alle espansioni più recenti completando il disegno degli accessi e degli spazi pubblici già esistente. Parte integrante dell'intervento è il potenziamento del tracciato stradale di via S. Rocco che dovrà essere accompagnato da adeguate opere di mitigazione ambientale che contribuiscano a qualificare il rapporto tra la viabilità e i territori agricoli.

L'ATU R9 (14.300 mq circa) è individuato ai margini occidentali dell'abitato esistente su superficie in grana parte ineditata, già destinata a servizi per la sosta. L'attuazione dell'ambito consentirebbe la realizzazione di un nuovo accesso ciclopedonale al centro storico al previsto parcheggio interrato realizzato da operatori privati.

Ad Albignano, l'ATU R4 conferma il precedente ATS-R4 in continuità con l'intervento previsto all'interno del piano attuativo PL10, già previsto dal PRG.

Si tratta di un ambito di circa 4.900 mq di superficie territoriale, con l'obiettivo di conferire unitarietà al disegno dei margini urbani della frazione interessata dalle più recenti espansioni residenziali, assicurando altresì il completamento del sistema degli spazi pubblici.

Il PTR integrato ai sensi della L.R. 31/2014 fissa per la Città metropolitana di Milano una soglia di riduzione del consumo di suolo per il 2025 al -45% negli ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali e al -20% per quelli con prevalenza ad altre funzioni urbane.

Lo strumento regionale demanda poi l'articolazione territoriale della soglia di riduzione ai Piani provinciali. Il PTM di Milano definisce un metodo per l'articolazione delle soglie di riduzione a livello comunale: sulla scorta di tale verifica, l'obiettivo di riduzione complessivo assegnato dal PTM a Truccazzano viene confermato nel valore del 14%, corrispondente a 32.612 mq.

Il nuovo PGT assicura il rispetto dell'obiettivo, garantendo una riduzione del consumo di suolo in misura superiore al minimo prescritto dal PTM, con una riduzione pari a -83.784 mq.

A partire dalla verifica della riduzione del consumo di suolo, la stima del Bilancio Ecologico di Suolo (BES) ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. d) della LR 31/2014, evidenzia anch'essa una condizione indubbiamente migliorativa, in quanto la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dallo strumento urbanistico e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata a superficie agricola, è inferiore a zero e pari a circa -1.134 mq.

### ***Le misure di mitigazione e compensazione proposte dal Rapporto Ambientale***

Ad integrazione delle prescrizioni progettuali, già contenute nelle schede relative alle singole previsioni insediative, si raccomanda, che in fase di attuazione degli interventi di riqualificazione/rigenerazione del tessuto edilizio e per gli interventi di nuova edificazione, nell'ottica di migliorare la qualità dell'ambiente urbano, la Variante prenda in considerazione le seguenti indicazioni:

- in accordo con lo Studio di Gestione del Rischio Idraulico, elaborato in base al RR 7/2017, adottare strumenti che integrino le tecnologie di gestione, recupero, infiltrazione e smaltimento in superficie delle acque meteoriche con le tecnologie del verde pensile e del verde tradizionale, al fine di legare lo sviluppo edificatorio alla gestione delle acque in quanto bene prezioso e di indispensabile tutela (contenimento delle superfici impermeabilizzate; aree di parcheggio non cementificate, ma permeabili; sistemi decentrati di infiltrazione delle acque meteoriche pulite; raccolta e utilizzo delle acque piovane; aree verdi per l'infiltrazione delle acque; tetti verdi per ridurre il deflusso e migliorare la situazione microclimatica e il benessere ambientale);
- adozione di reti separate: le acque reflue domestiche e quelle pluviali vengono convogliate in canalizzazioni separate;
- progettazione di tetti verdi: le coperture verdi rallentano e riducono il deflusso delle acque attraverso processi di ritenzione ed evaporazione, conseguendo un'ampia limitazione del carico inquinante. Inoltre, migliorano il microclima nello spazio circostante e l'isolamento termico della copertura, fissano la polvere atmosferica, hanno una durata superiore rispetto alle coperture superficiali e possono essere contabilizzate come misure di compensazione dei danni all'equilibrio naturale ed al quadro paesistico.

## **4. MODIFICAZIONI RISPETTO AL PGT DEPOSITATO**

A seguito del deposito ai fini VAS degli atti della Variante generale al PGT e del relativo Rapporto Ambientale, sono pervenuti pareri dai soggetti competenti in materia ambientale, gli enti

territorialmente interessati e i gestori di pubblici servizi.

Le osservazioni pervenute hanno portato a integrazioni e specificazioni agli elaborati della Variante generale al PGT depositata ai fini VAS; le modifiche citate non comportano cambiamenti tali, in termini di pressioni ambientali derivanti, da determinare un peggioramento rispetto alle valutazioni già effettuate in ambito VAS.

A seguito delle modificazioni apportate agli elaborati della Variante al PGT, si è provveduto ad aggiornare il Rapporto Ambientale.

## 5. COSTRUZIONE DEL PARERE MOTIVATO COME ESITO DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

L'autorità competente ha espresso parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della Variante generale al PGT alle seguenti condizioni:

- dare piena attuazione alle misure di tutela e valorizzazione ambientale e alle principali caratteristiche qualitative richieste agli interventi, con particolare riferimento alle indicazioni e prescrizioni progettuali contenute nelle Schede degli Ambiti di Trasformazione (ATU) e alle misure di mitigazione e compensazione come previste nel Rapporto Ambientale (cap.8);
- prevedere l'attivazione di un sistema di monitoraggio, così come previsto nel Rapporto Ambientale, volto a tenere costantemente sotto controllo gli effetti reali derivanti dall'attuazione delle azioni contenute nella Variante generale al PGT e ad intervenire con adeguate azioni correttive qualora se ne presentasse la necessità.

## 6. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Nella individuazione degli indicatori, inoltre, si è cercato di selezionare quelli più facilmente aggiornabili facendo soprattutto affidamento a dati già raccolti da enti preposti al monitoraggio dell'ambiente, come ad esempio ARPA, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e delle competenze. Un numero eccessivo di indicatori pregiudicherebbe la capacità di aggiornamento da parte del Comune, a scapito di un buon monitoraggio del Piano; si è preferito quindi formare una rosa di indicatori essenziali, e di semplice calcolo, per la valutazione degli effetti prodotti dal Piano. Si inseriscono alcuni indicatori legati al tema dei cambiamenti climatici.

Infine, si inseriscono nel programma di monitoraggio gli indicatori richiesti dal PTM ai sensi dell'art. 12 delle NdA.

Tema	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valore attuale di riferimento	Frequenza di monitoraggio	Banca dati di riferimento
<b>Aria</b>	Emissioni di CO2 equivalente pro capite	Monitorare l'andamento delle emissioni inquinanti a livello comunale rapportandole alla popolazione residente	t CO <sup>2</sup> eq/capite	ANNO	triennale	ARPA Lombardia (banca dati INEMAR)
<b>Acqua</b>	Stato ecologico delle acque superficiali	Verificare se si riscontrano miglioramenti a livello ecologico delle acque superficiali	LIMeco	ANNO	annuale	ARPA Lombardia
	Stato chimico delle acque superficiali	Verificare se si riscontrano miglioramenti nello stato chimico delle acque superficiali	Stato chimico	ANNO	annuale	ARPA Lombardia
	Consumi idrici	Verificare l'evoluzione dell'utilizzo delle acque: consumi idrici per usi potabili	mc/anno mc/giorno*ab		annuale	Gruppo CAP Comune
	Carichi inquinanti generati	Si intende monitorare il carico al depuratore espresso in Abitanti Equivalenti	AE		annuale	Gruppo CAP Comune
	Depurazione acque reflue	Monitorare la capacità di carico residua del depuratore e la capacità di depurazione dei nuovi reflui che saranno conferiti al depuratore (capacità di progetto – carico stimato).	AE		annuale	Gruppo CAP Comune
<b>Uso del Suolo</b>	Aree agricole	Ettari di suolo agricolo presenti a Truccazzano	ha	ANNO	biennale	Comune
	Aree verdi	Metri quadrati di aree verdi pubbliche presenti a Truccazzano	mq	ANNO	annuale	Comune

	Aree boscate	Indice di boscosità % - Rapporto fra superfici a bosco e superficie territoriale	%		annuale	PIF/Comune
	Dotazione di servizi	Superficie a servizi pubblici e/o privati ad uso pubblico/abitanti	Mq/ab		Annuale	Comune
	Superficie urbanizzata, urbanizzabile, permeabile	Rapporto tra superficie urbanizzata e superficie territoriale comunale (PTM)	%		Annuale	Comune
		Rapporto tra superficie urbanizzabile e superficie urbanizzata (PTM)	%		Annuale	Comune
		Rapporto tra perimetro superficie urbanizzata e superficie urbanizzata (PTM)			Annuale	Comune
		Rapporto tra superficie permeabile e superficie urbanizzata (PTM)	%		Annuale	Comune
	Aree dismesse	Rapporto tra superficie aree dismesse e superficie urbanizzata (PTM)	%		Annuale	Comune
	Aree naturali	Rapporto tra superficie aree naturali e superficie urbanizzata (PTM)	%		Annuale	Comune
	Aree agricole	Rapporto tra aree agricole e superficie urbanizzata (PTM)	%		Annuale	Comune
<b>Energia</b>	Consumi energetici totali	Verificare l'andamento dei consumi totali di energia per il Comune di Truccazzano in termini di tep totali e di consumo procapite	tep totali tep/abitante		biennale	Infrastrutture Lombarde S.p.A. Comune
	Rapporto tra consumi energetici residenziali da fonti rinnovabili e consumi energetici residenziali totali (PTM)	Verificare la quantità di energia consumata ascrivibile all'uso residenziale	tep		biennale	Infrastrutture Lombarde S.p.A.
	Energia rinnovabile	Monitorare la potenza di impianti fotovoltaici e termici installati sugli edifici	kW		biennale	Comune
	Efficienza energetica dei nuovi edifici	Garantire la realizzazione di una banca dati con la classificazione energetica degli edifici di nuova costruzione	Classificazione energetica edifici	ANNO	annuale	CENED Comune
<b>Rifiuti</b>	Produzione di rifiuti urbani	Verificare l'evoluzione della produzione dei rifiuti urbani	tonnellate/anno kg/ab*giorno		annuale	ARPA Lombardia Comune
	Raccolta differenziata	Verificare l'evoluzione della raccolta differenziata	% su RU		annuale	ARPA Lombardia Comune
<b>Mobilità</b>	Rete ciclabile	L'indicatore vuole verificare se vi è un incremento dell'estensione della rete ciclabile	km		annuale	Comune

Autorità Procedente  
 Arch. Paolo Corti

Truccazzano, 22/04/2024